VASTO: NUOVI SCENARI PER PORTO, IPOTESI COLLEGAMENTI CON TRIESTE

24 Maggio 2012



VASTO – Per il porto di Vasto (Chieti) potrebbero aprirsi nuovi scenari. Si è svolta, infatti, una prima riunione operativa per valutare la fattibilità di avviare collegamenti di linea di piccole navi impiegate nello smistamento e la raccolta di container.

Del progetto si è discusso nel corso di una due giorni, con i dirigenti della Tmt (Trieste marine terminal) Marco Zollia e Diego Stinco, che hanno incontrato i rappresentati delle istituzioni locali e i responsabili delle realtà industriali più importanti, operanti nelle zone industriali di Vasto-San Salvo e Val di Sangro.

L'iniziativa, per opera delle associate Confindustria Chieti, Frittelli maritime group e Agenzia marittima vastese ha come presupposto la possibilità di collegare lo scalo di Vasto con l'hub port di Trieste.

Attualmente, il Tmt gestisce la cosiddetta attività di feederaggio, con navi che assicurano lo smistamento dei container tra Trieste, Venezia, Ravenna e Ancona. Una di queste navi potrebbe estendere la rotta di collegamento fino al Porto di Vasto che così rappresenterebbe l'approdo più a Sud del bacino Adriatico raccogliendo l'utenza di tutto il meridione.

In caso di successo dell'iniziativa, l'operatore offrirà questo servizio di distribuzione e raccolta container a tutti i vettori e le relative compagnie marittime, che fanno scalo su Trieste, con le grandi navi oceaniche.

Tra i partecipanti alla riunione, il presidente della Camera di commercio di Chieti, Silvio Di Lorenzo, e i rappresentanti delle aziende Valagro, Honda, Sevel, Pilkington, Laterlite, Fresenius medical care, Vasto legno, Matra trasporti, Colantonio trasporti, Puccioni e, su delega, le aziende De Cecco e Denso.

Tutti gli intervenuti hanno salutato con favore l'avvio dell'iniziativa. E le società di spedizione locale, che operano a Vasto, si sono dette pronte a avviare gli investimenti necessari per garantire il servizio. Il collegamento marittimo rivestirebbe un valore ambientale di grandissima rilevanza, perché significherebbe razionalizzare e ridurre, sensibilmente, l'attuale trasporto su gomma.

Va, inoltre, considerato il valore strategico dell'iniziativa che comporterebbe una drastica riduzione dei costi di trasporto per le aziende operanti nell'area a cavallo tra l'Abruzzo e il Molise e un recupero in termini di concorrenzialità rispetto le aziende operanti in altri ambiti geografici.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli